



Affari

EURO/DOLLARO: 1,4215

FTSE MIB
15.721
+0,52%

ALL SHARE
16.394
+0,50%

PETROLIO

Opec abbassa le stime della domanda

— L'Opec ha rivisto al ribasso le stime sulla domanda globale di petrolio per il 2011 e il 2012. Lo si legge nel rapporto mensile dell'organizzazione in cui si sottolinea che il taglio è dovuto alle forti incertezze che pesano sull'economia dei paesi avanzati. Il cartello ha smentito l'ipotesi di un vertice straordinario, ventilata negli ultimi giorni di fronte al drastico calo dei prezzi del greggio.

TAV

Italcoge fallita per debiti con erario

— Un debito erariale compreso tra i 4 e i 5 milioni di euro e il mancato pagamento di rate a Equitalia per saldarlo è alla base della sentenza di fallimento della ditta Italcoge di Susa (Torino) pronunciata dal giudice Bruno Conca. Lo si è appreso dal leader del movimento No-Tav, Alberto Perino, che ha letto le motivazioni, depositate presso la cancelleria del tribunale di Torino.

ENDEMOL

Perdita di 90 milioni in un semestre

— Seicento milioni di ricavi (601,9 per l'esattezza) e 90,3 di perdita, di cui 30 sono di competenza di Mediaset. È quanto ha realizzato nel primo semestre Endemol, la società di produzione tv controllata da Edam (33% Mediaset, 33% Goldman Sachs e 33% fondo Cyrte che fa capo al fondatore John De Mol), come illustrato sulla relazione semestrale di bilancio di Mediaset.

GENERALI

Rinuncia a costruire mega-torre a Parigi

— Assicurazioni Generali conferma la rinuncia a costruire la torre da 265 metri che avrebbe dovuto essere il suo nuovo quartier generale alla Défense, la zona di uffici alla periferia nord ovest di Parigi. La Défense, celebre per i molti edifici avveniristici fra cui la grande Arca, è il quartiere d'affari più grande d'Europa.

→ **Cupertino** in vetta (anche se per poco) con 338 miliardi di dollari

→ **Vinta** anche la disputa legale con Samsung sulla vendita del Galaxy

Sorpasso di Apple su Exxon: è prima per valore di mercato

Apple supera Exxon e diventa la prima società al mondo per capitalizzazione di mercato. Il sorpasso, durato poco, è un trionfo per Cupertino che sembra aver vinto anche la battaglia contro Samsung per la sfida legale su Galaxy.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA

La corsa di Apple non conosce soste. Dopo che nei giorni scorsi ha superato Nokia nella vendita di smartphone, ieri Cupertino si è posto in cima alla piramide mondiale delle società: il successo dell'iPhone e dell'iPad l'ha portata a superare il colosso petrolifero Exxon e a diventare la prima società al mondo per capitalizzazione di mercato.

Il sorpasso - durato poco - c'è stato poco dopo le 14, le 20 italiane, dopo una sfida giocata sul filo del rasoio. I due titoli sono impegnati in un appassionante testa a testa: dopo il sorpasso di Apple, Exxon ha riconquistato la vetta, con un margine di 5 miliardi di dollari. Entrambe ora valgono circa 341 miliardi di dollari, Apple è scambiata in rialzo del 3,44 per cento, Exxon è in calo dello 0,74%

«CRESCERÀ ANCORA»

Secondo gli analisti, Apple ha ancora margini di crescita se continua a sviluppare prodotti ad alta tecnologia apprezzati dai consumatori. Exxon, al contrario, avrebbe prospettive di

crescita più limitate, perché legate alla scoperta di nuovi giacimenti di petrolio e alle fluttuazioni dei prezzi del greggio. Dietro Apple ed Exxon, negli Stati Uniti seguono a distanza altri colossi come la Wal-Mart e la General Electric.

Il trionfo su Exxon corona una giornata storica per Apple che, secondo indiscrezioni riportate da AppleInsider citando The Telegraph, ha battuto Samsung nella disputa legale su Galaxy Tab 10.1. La Corte regionale di Dusseldorf avrebbe infatti deciso un'ingiunzione preliminare che bandisce la vendita del tablet Samsung in Europa. Il Galaxy Tab è stato lanciato la scorsa settimana in

Senza freni

Recente la vittoria su Nokia nella vendita degli smartphone

Inghilterra e la decisione della giustizia tedesca significa che Samsung dovrà rimuovere dagli scaffali Galaxy. «Samsung può presentare ricorso ma nel frattempo l'ingiunzione è in vigore» riporta AppleInsider. L'eventuale appello di Samsung sarà esaminato nelle prossime settimane dallo stesso giudice. La decisione della corte tedesca segue quella giustizia australiana, che ha stabilito che Samsung ha copiato il look dell'iPhone e dell'iPad. E la copiatura è costata a Sam-

sung lo slittamento del lancio in Australia del Galaxy. Apple e Samsung sono impegnate in una battaglia legale a tutto campo anche negli Stati Uniti e in Corea del Sud. Lo scorso giugno Cupertino ha avviato un'azione legale nei confronti di Samsung in Corea, accusandola di aver infranto i propri brevetti. In aprile Apple ha fatto causa a Samsung negli Stati Uniti, accusandola di aver spudoratamente imitato il design e le tecnologie usate per l'iPad e l'iPhone.

Solo qualche giorno fa Apple si era «annessa» un altro primato strappando a Nokia lo scettro portandosi in cima alla classifica delle vendite di smartphone, con una quota di mercato del 19,1 per cento nel secondo trimestre. Ad affermarlo, la società che si occupa di ricerche di mercato Idc, confermando quanto anticipato alla fine di luglio dal Financial Times.

Steve Jobs, il numero uno del colosso di Cupertino, ha venduto 20,34 milioni di iPhone nel secondo trimestre, superando i 18,7 registrati nel primo trimestre dell'anno. L'azienda californiana ha dunque scavalcato Nokia, che ha visto il numero di vendite crollare da 24,2 milioni nel primo trimestre a 16,7 milioni al termine del secondo. Apple, con solo due modelli di telefono cellulare in vendita, era già al primo posto come utile e fatturato. ♦

Fiat, nuova fabbrica in Brasile Produrrà 250mila vetture

— La Fiat ha avviato ieri i lavori per la costruzione della sua seconda fabbrica in Brasile, collocata in un'area di 14 milioni di metri quadri a Goiana, a nord della capitale del Pernambuco, Recife. Dopo lo stabilimento di Betim, alle porte di Belo Horizonte, che compie 35 anni di attività, il polo automobilistico altamente

integrato nell'emergente «nordeste» del Brasile potrà giungere a produrre dal 2014 quasi 250 mila vetture all'anno. Darà lavoro a più di 3.500 persone. «La Fiat e lo Stato di Pernambuco stabiliscono oggi un rapporto durevole, produttivo e trasformatore, che sarà di beneficio a tutta l'economia e a tutta la società», ha

detto il presidente della Fiat per l'America Latina, Cledorvino Belini al termine degli studi per l'installazione dell'unità industriale. «Stiamo dando inizio formale a ciò che sarà una nuova fase nella storia di 35 anni della Fiat in Brasile, allo stesso tempo in cui aiutiamo a costruire una tappa importantissima dello sviluppo del Pernambuco», ha aggiunto. Gli investimenti previsti per la nuova fabbrica sono attorno al miliardo e mezzo di euro. Nei suoi 35 anni in Brasile, la Fiat ha prodotto più di 12 milioni di veicoli. L'impresa è leader di mercato da nove anni. ♦